

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 30 - in III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 e spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Cronaca, Ringraziamenti Cent. 50 la linea | Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
da 1 Ottobre a 31 Dicembre 1895
L. 4
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

NOSTRI DISPACCI
particolari

Decreti di promozioni militari
ROMA, 9

Domani saranno spediti a Monza alla firma reale i decreti di promozioni degli ufficiali dell'esercito.

Diciotto capitani di fanteria sono promossi a maggiori; cinque maggiori a tenenti colonnelli e tre capitani a maggiori nel corpo di stato maggiore. Tre capitani d'artiglieria e quattro del genio sono promossi maggiori.

Il Re del Portogallo a Roma per la visita al Papa
ROMA 9

Il *Fanfulla* confermando che Don Carlos visiterà il Papa, dice che a questo proposito continuano le trattative diplomatiche. La visita avrà luogo nella forma medesima in cui venne effettuata quella degli imperiali di Germania.

La protesta del Papa
ROMA, 9

Stasera i giornali clericali pubblicheranno la protesta del Papa contro le feste del 20 settembre, in forma di lettera al cardinale Rampolla segretario di Stato.

La lettera dice che non si rispettano nemmeno i capelli bianchi del pontefice, che si volle farlo assistere all'apoteosi della rivoluzione; aggiunge che le feste furono opera della massoneria che odia il papato e la religione.

Notizie gravi
il sultano impazzito?

Le notizie che qui giungono da Costantinopoli sono sempre più gravi.

Si assicura che il sultano ha dato segni di pazzia.

Pel compleanno di Verdi
ROMA, 9

Ricorrendo oggi l'ottantaduesimo genellaco di Verdi, tutti i giornali inviano auguri all'illustre maestro.

Appendice
Num. 56

1870

(Dal *Giornale di Padova* 10 Ottobre 1870)

NOTIZIE DELLA GUERRA

Un telegramma da New-York, 4, ai giornali tedeschi reca:

Oggi è partito il vapore *Ville de Paris* con armi e munizioni per la Francia.

Si legge nella *Freie Presse*:

Tutti i rapporti provenienti dal campo prussiano constataano tre fatti: in primo luogo la straordinaria attività della difesa francese, poi la giustizia eccellente di tiro dell'artiglieria francese, al contrario di quanto era avvenuto finora, la precisione nell'esplosione delle granate, una sola delle quali mise fuori di combattimento ventiquattromila uomini; finalmente una grande mancanza di provvigioni nell'esercito assediante.

Anche il corrispondente del *Times* al quartiere generale del principe reale di Prussia, crede che la resistenza sarà seria e che la città è approvvigionata per due mesi. In quanto al prenderla con un colpo di cannone non si può neanche pensarvi.

I ministri Baccelli ed il prosindaco di Roma hanno indirizzato a Bussetto telegrammi di congratulazione.

Anche il nostro giornale festeggia l'anniversario di quella vera gloria italiana che risponde al nome di Giuseppe Verdi (N.d.R.)

SULL'ARRESTO DELL'ONOREVOLE PERONI

La *Gazzetta di Venezia* annunzia che l'onorevole Macola ha presentato un'interrogazione al Ministro dell'interno, sui motivi che lo indussero a colpire con provvedimenti disciplinari l'avv. Tarantola ispettore di P. S. e gli agenti da lui dipendenti, avvisando in questa misura la consacrazione di una forma nuova e intollerabile di privilegio a favore dei deputati, assolutamente contraria allo spirito democratico della legge e dei tempi.

L'espansione coloniale

Vi sono ancora in Italia dei giornali che si dicono anti-africanisti e che vorrebbero magari il nostro ritiro dall'Eritrea, o almeno che i possessi italiani si limitassero alla linea del Mareb o a qualche altra linea di confine più o meno prossima a quella, facendola finita una buona volta colle continue incursioni nel territorio nemico, coi continui ingrandimenti e colle continue spese relative.

Esprimono questi giornali per la maggior parte l'opinione dei nevrotici, purtroppo numerosi fra noi, ai quali, questo sito di continua guerra in Africa, urta il sistema nervoso, impedendo sonni regolari, e chissà a quali escandescenze si abbandonerebbero quando le nostre truppe dovessero, Dio nol voglia, subire uno scacco momentaneo, come ne hanno subito tante volte nelle loro guerre coloniali gli Olandesi, i Francesi, gli Inglesi combattenti, con bravura eguale a quella dei nostri soldati, contro barbari o semi-barbari.

In Africa, come a Roma, ci siamo e ci resteremo.

Non bisognava andarci se volevamo vivere nella bambagia come vivevano i nostri bisnonni incipriati, ma per non andarci bisognava che l'Italia non fosse una grande nazione e non sentisse come tutte le grandi nazioni il bisogno dell'espansione coloniale.

Una volta messo il piede in Africa suc-

cede all'Italia quello che è succeduto ad altre grandi nazioni.

I vostri vicini sono barbari o quasi barbari.

Le deprezzazioni, le incursioni di orde o di bande di razziatori sono all'ordine del giorno e vi obbligano a stare continuamente coll'arme alla spalla, e intanto i terreni presso i confini non sono coltivati perchè chi semina vuole avere la sicurezza di raccogliere e questa sicurezza manca.

Per finirli bisogna che i vostri soldati passino la frontiera e infliggano un castigo ai perturbatori della pace.

Per solito non è cosa molto difficile, ma se, dato il colpo, ritornate sui vostri passi presto dovrete ricominciare, e perciò voi conservate una parte del territorio del vicino, in altre parole voi lo annettete al vostro e avanzate le vostre frontiere.

Ma gli stessi fatti si riproducono e traggono seco loro le medesime conseguenze, e voi avanzate sempre fino a tanto che potete trovare un limite naturale o altre colonie di paesi civili da rispettare.

Questa è la storia dell'Asia Centrale, dell'India dell'Africa Australe, questa è la legge che regola l'espansione coloniale delle grandi nazioni.

Vi sono delle necessità imperiose ed irresistibili che vi sforzano ad avanzare ed a combattere, come nel caso nostro, dopo Mangascià Maonnen, dopo Maonnen Menelik, dopo Menelik qualche altro Ras più o meno Re, e ciò durerà fino a tanto che i possedimenti italiani non avranno raggiunto come i possedimenti Inglesi nelle Indie ed Himalaya ed un Indokovk che li proteggano tanto nella stagione delle pioggie come in quella della siccità, o piuttosto fino a tanto che i nostri possedimenti non confinino coi possedimenti francesi, inglesi o anglo-egiziani, coi possedimenti insomma di una nazione civile.

A questo dobbiamo prepararci ed intanto frenare l'ansia che agita i nostri animi nella previsione di un prossimo scontro, non esaltarci fuori modo, come è accaduto altre volte se il generale Baratieri porterà vittoria, non gridare misericordia nel caso contrario.

Il risultato finale sarà a tutto nostro vantaggio, e se fu deliberato che l'Impero del preteso successore della Regina Saba, mercante di schiavi, scompaia dalla carta geografica, presto o tardi dovrà scomparire.

Sia questo o altro il programma di coloro cui sono affidati i destini del paese, è da augurare che tutto il mondo e sopra-

oggi alle ore 4, e chiesero se nei dintorni vi fossero truppe e franchi tiratori.

Da Saint-Quentin, 7:
Il Prefetto telegrafò al governo di Trurs: « I prussiani sono segnalati a tre ore di distanza dalla città: attaccheranno St. Quentin domattina. Io andrò colle guardi nazionali o coi pompieri a difendere le barricate ».

Da Amiens, 8:
Gambetta arrivò qui stamane in un pallone; sarà domattina a Tours.

Da Belfort, 8:
I prussiani attaccarono Neubruch dopo mezzodi. Cannoneggiamento vivo. La piazza risponde vigorosamente.

Da Versailles, 8:
Il nemico continua a far fuoco con grossi cannoni contro posti isolati.

Da Friburgo, 8:
Neufbrisach ricusò di arrendersi. È bombardata con artiglieria leggiera. Scoppiò incendio.

Da Chartres, 8:
I franchi tiratori di Parigi misero in fuga ad Albi 150 ulani di cavalleria, facendone 60 di prigionieri.

Il Sindaco di Arthenay annuncia che in quei dintorni 700 od 800 franchi tiratori obbligarono i prussiani a ritirarsi.

Da Breux, 8:

tutto l'Africa sappia che, qualunque esso sia, il programma coloniale della nazione italiana è posto al di fuori delle lotte di partito dei cambiamenti ministeriali, che esso è, per la volontà di tutti, immutabile.

UNA SENTINELLA MALACCORTA

La *Sentinella delle Alpi* che a proposito dell'arresto del deputato Peroni aveva dichiarato che il vice-ispettore Tarantola è proclive a rompere le tasche al prossimo, fu costretta non sappiamo poi da chi, a dichiarare che il Tarantola è persona mite, studiosa, ed educata, e che parlò di lui senza conoscerlo affatto.

Così osserva il *Nuovo Giornale*.

Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 9. — La riapertura della Camera è fissata pel 22 ottobre.

LONDRA, 9. — Il Re Carlo è qui atteso il 31 corrente. Il Principe di Galles lo riceverà alla stazione e lo condurrà al palazzo reale con grande pompa.

La regina Vittoria accoglierà l'ospite reale a Balmoral dove essa dimora da oltre un mese.

Secondo il *Daily Chronicle* questa visita del re di Portogallo non sarebbe senza importanza, maturandosi nel suo regno importanti avvenimenti.

VIENNA, 9. — La *Wiener Zeitung* annuncia che il Reichsrat è convocato per il 22 corrente.

VIENNA, 9. — La *Polltische* ha da Costantinopoli:

« La nota verbale del 6 corrente degli ambasciatori alla Porta rileva i numerosi attentati contro la proprietà, i saccheggi dei sofferi e dei soldati curdi, raccomanda la liberazione immediata degli arrestati innocenti per ristabilire la calma ».

MOSCA, 9. — Nel fiume Oca, presso il villaggio Ozeri è andata a fondo una zattera. Dicesi vi siano 100 vittime.

BARCELONA, 9. — I conflitti si rinnovano. Il popolo e gli studenti fecero dimostrazioni di simpatia dinanzi ai giornali liberali. Gli studenti cattolici diressero delle proteste contro tali dimostrazioni.

TREBISONDA, 9. — Sono avvenuti ieri gravi disordini. I turchi armati hanno fatto eccidio degli armeni. La truppa era scarsa di numero e non offrì alcuna opposizione. Si afferma anzi che i soldati parteciparono all'eccidio e al saccheggio. Sonvi molte vittime. Il consolato, la scuola italiana e la chiesa cattolica sono incolpiti e guardati contro gli eccessi della plebe.

NUOVI ORARI FERROVIARI

Vedi IV. pagina

L'avanguardia prussiana, proveniente da Houdan, arrivò a Breux annunziando l'arrivo di un corpo di 5000 uomini.

Da Montargis, 8:
Le vedette prussione trovansi presso Pithiviers ove le truppe francesi attendono l'attacco.

Da Malessherbes, 8:
I prussiani ammansansi sopra Etampes. Ieri alcune colonne nemiche passarono Laferte, marciando sopra Etampes.

Da Voves, 8:
Centocinquanta prussiani si trovano a Denonville, circondati dai franchi tiratori.

Da Berlino, 8:
Hassi dal quartiere generale di Borny dinanzi a Metz:

Il nemico avanzandosi sopra Woippy, attaccò ieri alle 2 pom. la divisione Kumer. Un vivo combattimento durò sino alla notte. Il nemico fu dappertutto respinto con grandi perdite.

Il *Monitore Prussiano* pubblica la seguente lettera del signor Giulio Favre a Bismark, e la risposta data da quest'ultimo allo stesso signor Favre:

Signor Conte!
Il Corpo diplomatico, presente a Parigi, mi incarica di chiedere a V. E. di avvertirlo in caso di un bombardamento e di metterlo in caso di potersi allontanare dalla città. Esso vuole anche far partire ogni settimana un corriere esclusivamente diplomatico ed accetta

Isola Fortunata!

Dimmo del *Fanfulla* scrive brillantemente sulla repubblica (?) di Tavolara:

« Anche le isole hanno i loro destini. Montecristo fu resa celebre dalla fantasia aristocratica di Alessandro Dumas, che vi accumulò i milioni sognati nel castello d'If dall'abate Faria: e non c'è viaggiatore di piroscifo che dopo lo stretto di Piombino, facendo rotta per Napoli, non cerchi nell'orizzonte la misteriosa isola, e non creda di scorgere, nei dorati riflessi del sole che tramonta, quasi un riverbero delle favoleggiate ricchezze, destinate alla vendetta di Edmondo Dantès. Oh! care ricordanze delle frottole e clandestine letture sui banchi del ginnasio, quando si posponevano le sventure di Didone e di Armida agli amori colpevoli della signora di Villefort e alle espiazioni della infelice Mercedes! »

Ma c'è nel medesimo mare, ove sorge la petrosa balza disabitata di Montecristo, un'altra isola minuscola che risponde al nome di Tavolara. E sebbene ella sia sfuggita alla irrequieta curiosità dei romanzieri, e manchi perciò di qualsiasi attrattiva fantastica, confesso di provare una più che curiosità di penetrarvi: non fosse altro per questo: che mentre le cose raccontate dal Dumas sono parto ferace del suo cervello, quel che si dice invece di quest'altra isola è punto per punto confermato dalla storia.

L'isola sorge di mezzo alle onde, a una mezz'ora di distanza dalle coste della Sardegna, e i suoi abitanti, secondo l'ultimo censimento sommario fatto così a occhio e croce, ascendono a centosessantotto: pescatori quasi tutti, con una piccola aristocrazia di pastori: che l'isola è abbondante di pascoli.

Accadde un giorno, ai tempi del re Carlo Felice, che il capo della principale famiglia dell'isola, il pastore Paolo Bartoloni, ricevuto alla Corte di Torino parlasse di certi servizi resi alla Casa di Savoia: onde il re congedandolo, gli disse scherzosamente: « torna nella tua isola; tu sarai il re di Tavolara ».

E Paolo Bartoloni prese sul serio la cosa. Rientrato in patria investì sé e i suoi discendenti della sovranità dell'isola, e regnò in pace cinquant'anni col nome di Paolo I: ma dopo la sua morte, avvenuta nel 1822, i popoli di Tavolara si ribellarono al regime monarchico, e inalberarono il vessillo repubblicano. Sicché oggi in Italia si contano due repubbliche: San Martino e Tavolara. Le mie più spiccate predilezioni, se volete saperlo, sono per quest'ultima.

Prima di tutto ella non è, come la classica terra illustrata dalla prosa non meno classica di Giosuè Carducci, incastrata come un cuneo fra le pareti di un potente Stato. Il mare la circonda e la fascia, occhi indiscreti non la vigilano, e non può temere l'assalto di nes-

tutte quelle misure di precauzione che V. E. troverà di dare.

Nel trasmettere a V. E. questo duplice desiderio, La prego di accogliere i sentimenti della più distinta considerazione, coi quali ho l'onore di essere

Di V. E.
GIULIO FAVRE

Signor Ministro!

In risposta della lettera che egli ebbi l'onore di ricevere da V. E. deploro che riguardi militari m'impediscono di comunicar il tempo ed il modo dell'eminente attacco contro la fortezza di Parigi.

L'ammettere un carteggio da una fortezza assediata e con essa e in generale fuori degli usi di guerra e se anche noi ammettessimo volentieri la trasmissione di lettere aperte di agenti diplomatici, in quanto il loro tenore sia militarmente ineccepibile, io non posso però riconoscere per fondata e trattar come tale l'opinione di quelli, i quali reputassero opportuno di carteggio diplomatico l'interno delle opere fortificatorie di Parigi durante un assedio in essa. Questo modo di vedere sembra essere diviso anche da quei governi neutrali i cui rappresentanti hanno trasferita la loro residenza a Tours.

Riceva V. E. la rinnovata espressione della più distinta considerazione colla quale ho l'onore di essere

Di V. E.
DI BISMARCK.

suna flotta nemica. È, nel suo piccolo, una seconda Inghilterra.

Poi c'è questo: che le donne dell'isola sono pareggiate agli uomini nei diritti politici. Potrà dunque accadere un bel giorno che per la nomina del presidente della repubblica il partito dominante, composto di giovani pescatori, faccia cadere la scelta sopra una donna: e il mondo meravigliato apprenderà che accanto alla graziosa regina d'Inghilterra imperatrice delle Indie e alla regina del Madagascar, prende posto di sovrana indipendente una cancellata così nel vocabolario come nel Governo. Il presidente vive delle sue rendite, e i sudditi non hanno da pensare né al mantenimento delle strade, né alla illuminazione notturna, né alla pubblica sicurezza, né a mettere sul piede di guerra un esercito che non esiste, né a quello stragimento dell'infanzia che è la istruzione obbligatoria. Ogni abitante di Tavolara, come ai tempi biblici dei patriarchi fa il comodaccio suo: ma lo fa senza dar noia a nessuno, e senza offesa alla proprietà altrui. E perciò anche i tribunali e le prigioni sono parole vuote di senso.

Qualcheduno domanderà se esistono rapporti di buon vicinato, o anche relazioni diplomatiche fra lo stato di Tavolara e il regno d'Italia. Assunte le più deligenti informazioni; ho saputo che ogni tanto per un malinteso zelo dei funzionari governativi della Sardegna, prefetti, sotto-prefetti e questori vorrebbero fare atto di autorità nell'isola; ma la passiva resistenza dei centosessantotto abitanti è barriera insormontabile e non c'è verso di ottenere da loro che rinunzino alla più piccola frazione della propria autonomia. Vogliono vivere in buoni rapporti con l'Italia, ma non accettano né l'agente delle tasse né il Consiglio di leva, come non riconoscono mai lo Statuto. Hanno, come gli inglesi e gli americani, una magna Carta, ma veramente non fu mai scritta da nessuno: per la buona ragione che nessuno, a cominciare dal re Paolo I s'è mai sognato di sapere scrivere.

Qualche volta accadde che al Re Carlo Alberto, a Vittorio Emanuele, a Umberto I giungessero notizie di proteste magnanime degli abitanti di Tavolara contro qualche pretesa delle autorità della Sardegna; ma il Re, sorridendo come l'antenato Carlo Felice, si è sempre stretto nelle spalle e ha risposto: «Lasciamoli vivere in pace».

E in pace vivono da tre quarti di secolo: pace tanto più invidiabile, perchè non conturbata dalle lotte parlamentari e dalle crisi ministeriali, dai piani regolatori dei municipi e dalle Esposizioni di Belle Arti, dai Centenari degli uomini grandi e dai Congressi degli uomini piccoli.

Nei centri popolosi della Sardegna c'è una maniera spregiativa per indicare la presuntuosa nullità di qualcheduno: gli affibbiano addirittura il titolo fantastico di *Re di Tavolara*.

La ingiustizia della ipotetica offesa è evidente: è forse la conseguenza di un mal celato rancore per la minuscola isola, meritevole invece della più alta considerazione da tutta la gente spassionata, che si picca di filosofia e studia il mondo.

Tant'è vero che io, la prima volta che mi avverrà al Golfo degli Aranci, noleggerò una barca, e simile agli amici del conte di Montecristo che da Livorno salparono verso l'isola misteriosa, dirò ai barcaioli: «Fate rotta per Tavolara».

Dittimo

OTTOBRE

Che siamo entrati nel mese di ottobre, non è una bella novità, né per le belle signore, alle quali specialmente dedichiamo questo capo-cronaca, né per quelli in generale i quali, non essendo più né belli né sani, vedono con terrore avvicinarsi il fosco inverno con tutto il suo codazzo di costipazioni, di reumatismi, di occhi lacrimosi e di nasi rossi.

Ma, signore mie belle! Che volete farci? Nel mese di ottobre ci siamo e ci resteremo... per un mese, che passerà anche lui e i successivi, come passano i pali del telegrafo davanti ai finestri d'un treno lanciato a tutta velocità, fino alla stazione 1896, dove arriveremo più vecchi di un anno.

Dopo tutto, non confondevi: anno più, anno meno, sarete sempre quelle belle donne che sapete... Ma guardiamo il nemico in faccia!

Ottobre... era l'ottavo mese nell'anno di Romolo, come appunto lo indica il suo nome. Nel calendario di Numa, in quello di Giulio Cesare e... nel nostro, è invece il decimo. Il Senato romano die' a questo mese il nome

di Faustina in memoria di Faustina moglie dell'imperatore Antonino. Commodo lo chiamò *Invidio*: Domiziano gl'impose il suo proprio nome; ma grado tutto conservò, fino all'ora presente, il suo nome primitivo. Ottobre era il mese sacro a Marte e sotto alla protezione del gran Dio pagano ed è perciò che in questo mese si sacrificava a Marte un cavallo, chiamato *equus octobris*.

Ora niente sacrificii! soltanto la gran festa della vendemmia cominciata in settembre...

Finiscano, di sotto alle calcagna imporporate del vendemmiatore, larghi rivi di mosto, e liberale sia di gioia a l'umana opera il Solo.

Perchè non è vero che si debba vendemmiare in settembre, soltanto. Il tempo della vendemmia e il tempo della maturità delle uve. E sapete, signore belle, quando è matura l'uva? Sentite:

La maturità dell'uva si conosce dal gambo del grappolo che da verde è diventato bruno e poi rosso cupo; dal grappolo che pende affatto all'inghiù: dall'acino che perde la sua durezza e la cui pellicola è divenuta sottile e trasparente; dagli acini che si staccano facilmente dal pedicello ed infine dal sugo dell'uva, saporito, dolce, denso, attaccaticcio. Quel grappolo che pende affatto all'inghiù e quell'acino che perde la sua durezza, sono le prove più evidenti della maturità.

... Cantan le allodole
Ferme sull'ali nel profondo ciel
E il sol d'ottobre tepido
Albeggia e rompe della nebbia il vel,
Caldo di vita un alito
Sale fumando dall'arato pian

ma, volere o non volere, coll'ottobre comincia l'inverno e coll'inverno una sequela desolante di dolori.

Signore mie, non meditate soltanto sui cambiamenti della moda per la prossima stagione.

Ritornano decisamente le sottane bianche nelle toelette di gale, si faranno delle magnifiche combinazioni di lana e di seta nei costumi di lusso; l'inverno sarà la suprema potenza. Pel prossimo inverno, avrete il cappello «Madagascar» con una leggera forma militare e spariranno le maniche «ballon» per far posto alle maniche semplicemente increspate in alto, ricadenti e diminuenti sempre più verso il polsino. Sì; sacrificate pure alla moda fin che volete, ma vi dica sempre il cuore che una perla strappata dal vostro cappello,

Solo una perla può salvar chi muore.

A traverso la storia, ottobre è un mese... birboce. Figuratevi che ha visto morire fra gli altri: lo scultore Vela, 1891 - Canova 1812 - Mario Pagano 1799 - Vittorio Amedeo I di Savoia 1637 - C. Parnell capo dell'Home-rule 1891 - Papa Bonifacio VIII 1303 - Gherardi del Testa 1881 - il viaggiatore africano Matteucci 1881 - Maria Antonietta 1793 - il pittore Nicolò Barabino 1891 - Bettino Ricasoli 1880 - Corradino 1161 - il filosofo d'Alembert primo degli enciclopedisti 1783 - Vittorio Amedeo II 1732.

E come regalo... mensile voglio trascrivervi un sonetto di Coppè, che è un vero bijou. Certamente lo conoscerete: ad ogni modo vi sarà caro avere l'occasione di rileggerlo:

OTTOBRE
Avant que le froid glace les ruisseaux
Est volé le ciel de vapeur moroses,
Ecoute chanter les derniers oiseaux
Regard fleurir les derniers roses.
Ottobre permet un moment encor
Que dans leur décal les choses demerent,
Son couchant de pourpre et ses arbres d'or
Ont le charme pour des beautés qui mourent
Tu sais que cela ne peut pas durer,
Mon coeur; mais, malgré la saison plaintive
Un moment encor tâche d'espérer
Et saisis du moins l'heure fugitive.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Nostra corrispondenza particolare)

Piove di Sacco. — (C. R.) — Certò Magon Luigi detto *Bottaro*, d'anni 45 circa, ritornando in famiglia dopo aver fatti buoni affari alla fiera a Piove, trovò morte crudele nelle acque del fiume Brenta, volendo salvare una sua bambina che, essendo sulla riva, intenta a lavare dei panni, scivolò nell'acqua. Il Magon lascia moglie e 8 figli.

NB. La disgrazia è avvenuta nel paesello di Brenta situato vicino all'argine del fiume Brenta.

Ce ne duole! Ma e della bambina che cosa è avvenuto? (N. d. R.)

ABBONAMENTO
AL "COMUNE",
GIORNALE DI PADOVA
Il più diffuso della Città e Provincia
L. 16 ANNUO
FRANCO A DOMICILIO

CRONACA DELLA CITTA

La Giunta provinciale amministrativa nella seduta del 4 ottobre pronunciò le seguenti decisioni:

Prese atto delle offerte pervenute durante il settembre u. s. alla Congregazione di Carità di Padova.

Autorizzò la maggiore sovrapposta in confronto del precedente anno per L. 1622;84 al Bilancio preventivo 1896 del Comune di Battaglia.

Respise il ricorso della Cassa rurale di prestiti in Tombolo per esonero della tassa esercizi.

Rimandò la pratica per istruttoria all'Istituto Zitelles Gasparini in Padova relativa allo affranco di capitale a debito del Monte di Pietà di Piove e cancellazione ipotecaria.

Rimandò la pratica al Comune di Tribano per produzione di documenti sul ricorso contro il Comune di Bovolenta per spedalità Tenani Maria.

Sul ricorso del Comune di Piazzola di Brenta contro quello di Galliera Veneta per spedalità di Zanon Pierina, ammise la compensazione fra i detti due Comuni fino a L. 381;94 e respinse per il resto il ricorso e compensa le spese.

Deliberò di fare luogo all'accesso chiesto dal Comune di Lozzo Atestino per la formazione di un consorzio per la manutenzione della strada Bassa Valcalaona delegando a ciò uno dei suoi mem5ri.

Diede parere sia a farsi luogo alla richiesta modifica allo statuto della Fondazione Corinaldi che prescrive speciali condizioni per ottenere i sussidi.

Approvò il convegno di passaggio dell'attuale Camerini all'Istituto Centrale dei ciechi e l'erezione dell'ospizio per gli Incurabili da parte della Casa di Ricovero, rimettendo la pratica alla Prefettura per gli incombenenti di sua competenza.

Approvò l'affranco e cancellazione d'ipoteca da parte della Casa di Ricovero di Este di un mutuo di L. 2500, invitando la P. O. a reinvestire il Capitale in rendita nominativa.

Non approvò la deliberazione dello spedale civile di Padova di accordare a tassativa privata del 1896, per la fornitura medicinali-vino telerie e carbone.

Non approvò l'erogazione in beneficenza di somma civanzata nel consuntivo 1894 dal Monte di Pietà di Montagnana.

Respise il ricorso della Società Veneta Esercente le Ferrovie per esonero dalla tassa esercizi applicata dal Comune di Cittadella.

Non approvò la transazione proposta dai Pii Conservatori di S. Caterina e del Soccorso in Padova con l'affittuale Galan Giuseppe di Badia.

Approvò il parziale affranco di un mutuo attivo per L. 1500 da parte della Congregazione di Carità di Este amministratrice del legato Cortelazzo Contiero.

Respise il ricorso di Gennari Edoardo contro il Comune di Padova per esonero dalla tassa vetture.

Respise il ricorso di Carla Pietro contro il Comune di Padova per esonero della tassa sui cauli.

Respise il ricorso di Gaiani Basilio contro il Comune di Villanova di C. S. Piero per esonero e riduzione della tassa esercizi.

Approvò il Convegno del Comune di Padova con la Mensa Vescovile per soppressione servitù di passaggio attraverso l'Episcopio.

Autorizzò la Congregazione di Carità di Piove amministratrice di quello spedale civile alla fornitura di carbone allo spedale nel modo dalla P. O. proposto.

Ancora per un fontanino.

Gli abitanti di Via Belle Parti prendono atto delle buone intenzioni della Direzione dell'Acquedotto circa il ricollocamento del fontanino e ringraziano della presa in considerazione, del giusto reclamo.

Non sono però persuasi delle ragioni addotte a giustificazione del ritardo nell'esecuzione del lavoro.

Il pretendere che i privati cittadini agiscano da funzionari pubblici, vigilando alla conservazione del fontanino, è un esigere troppo.

Che gli utenti del fontanino sentano il dovere di convenienza di redarguire quei pessimi soggetti, che si divertono di vandalismi, è ragionevole. Ma volere che persone che si rispettano abbiano a bisticciarsi con gente che non intende che il raziocinio delle manette è cosa poco seria!

Ci sono guardie municipali che hanno tale mandato. Si facciano vedere qualche volta anche per queste parti, che per essere troppo belle sono troppo trascurate (!); ed allora sarà tutto il pericolo che i guasti si rinnovino.

Del resto, privare d'acqua per due mesi una buona parte di questi abitanti, perchè non hanno surrogata la forza pubblica venendo alle prese con certi individui, che di notte fanno un baccano indiatolato, passando per questa via diretti a Cavarare e Pozzo Pietro

d'Abano, fu una misura che lasciamo al pubblico di giudicare.

Il nostro apprezzamento quindi, che ci si respinse, è ben lungi dall'essere ingiusto.

PS. Il fontanino in questione fu riattivato ieri sera.

La sagra a S. Benedetto.

Domenica 13 la parrocchia di S. Benedetto è in festa.

Per quel giorno si preparano grandi festeggiamenti.

Vi saranno concerti musicali, ed alla sera illuminazione fantastica della Riviera S. Benedetto, Borgo Savonarola e Via S. Leonardo. Nelle acque del Bacchiglione vi saranno galleggianti con cori, concerti ecc.

Se il tempo le favorirà, le feste promettono di riuscire per bene.

Reclamo.

A proposito di quanto scrivemmo giorni sono sul chiaro indecente che si fa nei pressi di Via S. Rosa e di S. Anna da alcuni scolari dell'Istituto Tecnico e della Scuola Tecnica, ci si fa osservare che l'autorità scolastica dalla quale si invocavano provvedimenti perchè lo sconcio abbia cessare non può *extra muros immischiarsene*, e che piuttosto esiste un'altra autorità più competente cui spetta provvedere di diritto.

Noi non crediamo che la nostra accusa sia avventata. Siamo invece d'opinione che gli scolari anche fuori dell'ambiente della scuola debbano sentire l'impulso di quelle regole di buon contegno che, vogliamo credere, saranno loro insegnate da coloro che sono preposti alla educazione degli stessi scolari.

Eravamo e siamo ancora d'opinione che in certi casi un buon ammonimento sia più efficace di una contravvenzione inflitta dagli agenti dell'ordine.

È possibile che ci siamo ingannati, ma non lo crediamo davvero.

Monte di Pietà.

Nei giorni 13 e 14 corr., avrà luogo l'esposizione degli effetti preziosi e non preziosi che saranno poi assoggettati alle aste dei giorni 16, 17, 18 e 19 per preziosi e 23, 24, 25, 26, 28, 29 e 30 corr. per non preziosi.

Il miglioramento dei tabacchi.

Viene disposto che i rivenditori dei generi di privativa possano sempre cambiare i tabacchi avariati che tengono nei loro esercizi presentando il direttamente agli uffici di vendita dai quali li acquistano, senza bisogno di alcuna autorizzazione preventiva o di altra formalità burocratica.

Per questo provvedimento saranno messi in vendita al pubblico soltanto tabacchi in perfetto stato di conservazione che sotto ogni aspetto soddisfino alle giuste esigenze dei consumatori.

Per finire.

Dalla «Cronaca mondana» del *Corriere delle Puglie* di Bari del 7. N. 276:

Quante volte, nei grigi tramonti ottobrini, mentre i fantasmi delle nuvole si svolgono lentamente fumando nei cieli uniformemente pallidi e cenerini noi ci domandiamo con infinita tristezza:

È vero? dunque un giorno abbiamo amato?

Il silenzio ha già invaso tutta la casa: sotto nell'orto gli alberi immobili tremano a una ala impalpabile di bruma che discende: qualche foglia cade lievemente e si posa sulla ghiaia del viale.

E noi ci ripetiamo ancora con infinita lentezza:

«È vero? dunque un giorno abbiamo amato?»

Oh, è impossibile!

L'Unità Cattolica maliziosamente risponde: «No, fratello. In un paese, ove le nuvole se ne vanno a spasso fumando e ove gli alberi hanno la virtù di tremare restando immobili, è possibile tutto!»

BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 6 Ottobre 1895

Prime pubblicazioni

Giorgio Giuseppe di Luigi usciere con Po-detti Giuseppina fu Antonio casalinga di Padova.

Malipiero Ferruccio di Giuseppe regio Pretore in Maniago con Gallo Maria di Francesco benestante in Padova.

Arrighini Carlo di Fortunato muratore in Zurigo con Moscato Cesira di Bernardo in Zurigo.

Colonna Stigliano Marcantonio di Enrico possidente in Napoli con Forti Imogene fu Eugenio possidente in Noventa Padovana.

Lunghini Ettore di Valentino cochiere in Padova con Bortolon Maria fu Giuseppe cuoca di Casteltranco Veneto.

Il Ferro China Bisleri ristora.

BOLLETTINO COMMERCIALE CEREALI

Padova, 10 Ottobre 1895.

Mercato fermo per tutti gli articoli domandati e scarsi in vendita ai seguenti prezzi:

Grani da 21 a 21.50. Granoni da 15 a 16. Avene da 15 a 15.50 fuori dazio comunale.

CORRIERE DELL'ARTE

TEATRO GARIBALDI

Diciamolo senza preamboli, *Il primo di del nozze del Bissou*, per quanto nuovissima *po-chade*, ha fatto meravigliare più che divertire quel po' di gente che volle recarsi al teatro Garibaldi.

È un genere di *pochide* che non può, dove garbare agli intelligenti, perchè oltre alla deficienza dell'argomento già trattato tante volte, ha in sé tutto quanto vi ha di disgustoso.

Siamo perfettamente d'accordo che il voler ricercare in una commedia brillante un fatto completo in tutte le sue parti, ed interessante è opera fuor di luogo. Ma ci corre un bel divario dal cercarvi quel poco che è indispensabile, al non trovarvi proprio nulla! E che poi siano costretti gli scrittori di commedie a ricorrere alla immoralità per poter con estrappare una parola di plauso dal pubblico via è un po' troppo!

Gli intelligenti comprendono, e come comprendono! e fuggono disgustati dal teatro forse farvi ritorno un po' tardi. Non è vero egregio signor Bertini? Provi a rappresentare della buona commedia, e vedrà che il favore del pubblico non sarà per mancarle. Non ha sta che il cartellone presenti a lettere cubitali quel *nuovissimo* ingannatore quasi sempre; il pubblico abbozza all'amo molto più volentieri con un buon *vecchissimo* che con un ributtante *nuovissimo*.

Tra i due mali gli intelligenti scelgono sempre il minore.

Ca suffise!

Questa sera Teodora.

...

Circolo Filodrammatico Padovano Giacinto Gallina

Ecco il programma del privato trattenimento, che questo Circolo darà la sera di sabato 10 ottobre, ore 20.30.

I. — *Plebe dorata*, dramma in 5 atti di Costetti. Vi agiranno i dilettanti signori: Gasparini, U. Rongaud, F. Disnan, G. Stoppato, M. Danieli, A. Arrighetti, F. Maran, G. Gobatto e le signorine: L. Barbacci e Teodora.

II. — Chiederà il trattenimento. *Un uomo d'affari*, farsa in un atto. Vi agiranno: la signorina Stoppato M. ed i signori: Danieli, M., Gasparini G., Arrighetti A. e Gobatto G.

...

SARAH BERNHARDT A BOLOGNA (TEATRO DEL CORSO)

(NOSTRA CORRISP. PARTICOLARE)

Bologna 8.

(C. berg.) — Io non so giustificare certi estremi. I giudizi su la Sarah Bernhardt sono così vari e così discordi che sarebbe ben grave un studio critico profondo per definire e apprezzare quale veramente è l'artista. Si vuole, ed è, che la *réclame* esagerata senza ritegni, c'entri per qualche cosa ed abbia contribuito ad innalzarla, a divinarla tantumodamente. Francamente ammettetele. La *réclame* andace, ininterrotta, l'ha confusa di un' aureola strana e falsa, l'ha fatta apparire a noi quale veramente non è e quale non è stata mai. L'artista è sommo nell'arte plastica, è dominante e potente, ammirazione può essere tallata imposta, e l'immediato entusiasmo, no.

In Sarah Bernhardt v'è un dissidio. Bisogna osservarla, studiarla, scrutarla quanto recita, quando s'atteggia, quando posa. Non so, ma non affascina, ma non seduce. È un'impressione fuggevole quella che si profonda un'impressione che non vibra, non ripalpa ancora lungamente in noi calata la tela. Egli è che la donna signoreggia magnifica, ma attrice discopre l'artificio. Il troppo studio del vero, uccide il vero, e la conduce all'eccezzo.

La Sarah Bernhardt è nella sua discesa. può evocare il passato fulgente, e a quello attrice ora sembra vi si afferrò ostinata. capisce. I ricordi gloriosi lottano in lei con presente, così che pare voglia ritornare a quel tempo. Il che pure le nuoce. Gli anni smaronno, atutirono le forze, vinsero e vincono la volontà.

L'interpretazione di «Magda» in *Cap Paterna*, ci ha, ieri a sera, delusi. Siamo sciti dal teatro con un grande sconforto nell'anima.

La Bernhardt non ha vissuto nell'idea, concetto umano dell'autore. «Magda», è «Magda» voluta dal Sudermann, sogna dal Sudermann. La fanciulla ribelle, fuggita dalla casa paterna, celebre, sedotta e madra non ci è stata rivelata dalla Bernhardt. ha profilato manchevolmente il personaggio non ha saputo darcelo intero, completo, vente e vibrante.

Nella grande scena dell'atto terzo ha trovata se stessa. Ci ha dominati, ma, troppo, non è stato che un bagliore.

Assai mediocri tutti gli altri attori de-

Alla Cartoleria al Municipio: Grande Deposito Testi Scolastici ed Oggetti di Cancelleria a prezzi ridottissimi

SUCCESSALE VIA MAGGIORE (ALLA NOGARA) Forniture Civile e Militare Unico Deposito Inchiostro Americano Ditta Nader & Sons di New-York.

Renaissance. Migliore forse il Deval. È mancato l'affiatamento, la fusione.

La Bernhardt parte oggi per Firenze.

Col giorno 11 corrente la primaria compagnia Zaccanti-Pilotti, inizierà un corso di rappresentazioni, coll' *Ostacolo del Daudet*.

Fra le novità vi cito: *Contessina Giulia* di Hauptmann, *Padre di Strimbergh*, *Per la corona di Coppée*.

Ne riparlerò a suo tempo.

Al teatro Brunetti l'impresa Romiti ci prepara i *Pagliacci* e *Cavalleria Rusticana*.

Successivamente *Carmen* ed altre da destinarsi.

ZANETTO

la nuova opera del maestro Mascagni

Leyda scrive nel «Capitan Cortese»: Domenica scorsa, nel suo villino di via Goldoni, in Livorno, il maestro Mascagni riunì gli amici suoi più intimi, per far loro udire la sua ultima opera *Zanetto*, alla quale, nella notte precedente, aveva apposto la sospirata parola: *Fine*.

Il libretto, che G. Tarchioni-Tozzetti e G. Menaschi hanno curato con singolare amore e intendimento d'arte, è la traduzione, mi si passi la parola, condensata di quel finissimo gioiello letterario, che è *Le Passanti*, di F. Coppée.

Pochi i tagli e pochissimi i cambiamenti.

Il cambiamento più importante è quello della *serenata di Zanetto*, della quale gli intelligenti collaboratori di Pietro Mascagni, invece di un giocondo inno alla primavera, hanno fatto una mesta e sentimentale canzone:

Cuore, come un fiore, si discioglie in te l'Amore; la canzone non è gioconda: l'odi tu, piccina bionda.

Cuore! v'è il dolore tra il profumo e lo splendore... par che il pianto si nasconda in quel fior, piccina bionda.

La traduzione non è in versi alezzandrini come l'originale, ma in versi cosiddetti *a selva*, e i personaggi, come in *Le Passanti* di Coppée, non sono che due: *Zanetto*, l'innamorato giovinetto troviero, e *Silvia*, la fatale e crudele signora.

La musica, nel ristretto, intellettuale circolo di amici, ha lasciato una profonda impressione.

Con questo atto, perchè *Zanetto* non è che un atto, anzi un duetto, o meglio un dialogo, in cui alla spensierata e semplice giocondità del nomade suonatore di liuto, si alterna la cupida scaltrezza della bella cortigiana, Mascagni si allontana alquanto da tutte le vie fino ad ora battute.

È un genere di musica fine e leggero che potrebbe, forse, trovare un termine di paragone nel secondo atto dell'*Amico Fritz*, per la semplicità, dirò così, dei mezzi adoperati, per la parsimoniosa distribuzione dei suoni.

La strumentazione sarà leggerissima e delicatissima, affidandosi solo alla *corda doppia divisa* e agli *strumentini*.

Ho detto che la strumentazione sarà leggerissima e delicatissima, perchè, domenica scorsa, nello studio del maestro, non si è sentito che il suono del pianoforte e la voce di Mascagni, la quale cantava le due parti del suo *Zanetto*, la nuova opera che presto avrà il giudizio del pubblico e della critica milanese.

SILVANO di Mascagni a Berlino

Il *Silvano*, l'ultima opera di Mascagni, data al «Newes Teater» per la prima volta fuori d'Italia, sotto la direzione stessa dell'autore, ebbe un successo completo.

I giudizi della critica sono discordi.

SPETTACOLI DELLA GIORNATA

Teatro Garibaldi. — La Drammatica Compagnia Teresa Boetti - Valvassura, diretta dall'artista Florido Bertini, questa sera rappresenta il dramma in 7 atti di V. Sardou. *TEODORA*

Ore 8 1/2.

Al PANORAMA in Piazza Unità d'Italia sono visibili 50 Vedute rappresentanti **SULLE RIVE DEL RENO** Aperto dalle 10 alle 23

LA VARIETÀ

Una scena anarchica al Tribunale di Pistoia

Ieri a mezzogiorno, appena il Tribunale pronunciò una sentenza di condanna contro l'imputato Signani, questi tirò una scarpa al presidente senza colpo ferire.

Subito dopo tal Francescani, spettatore, scavalcò la ringhiera, afferrando una sedia che lanciò contro un giudice gridando *Viva l'anarchia!*

Subito fu arrestato, e seduta stante si procedette contro Signani e Francescani

La GRANDE LIQUIDAZIONE STOFFE

È STATA TRASLOCATA
in Piazza Frutti N. 608 A

vicino al Caffè Schivi
Straordinario assortimento
DI DRAPPERIE NAZIONALI ED ESTERE CON LANIFICI PROPRI

REGIO BREVETTO di PRIVATIVA per le STOFFE IMPERMEABILI

PREZZI DI FABBRICA SEGNA TI SUL CARTONCINO DI CIASCUNA PEZZA

Confezioni su misura — Non si temono confronti
Magazzino all'ingrosso in Piazzetta Sant'Egidio

1302 Ditta Giuseppe Dal Brun

Nostre informazioni

E singolare!
Questa mattina le notizie sulla visita del Re di Portogallo alla Corte d'Italia sono contraddittorie.

Dicesi fra le altre che la visita non avrà luogo in Roma, bensì a Monza. Informazioni di altra fonte assicurano invece che la visita si farà indubbiamente al Quirinale.

Il buio regna pure sul contegno del Vaticano verso il giovine Re.

A tutt'oggi, nessun dispaccio di avvenimenti importanti nell'Eritrea.

L'*Allgemeine Zeitung* ha da Parigi il seguente dispaccio:
Si assicura che dopo la visita del Re di Portogallo al Quirinale, Francesco Giuseppe si recherà egli pure a Roma.

Deve essere un *canard* tutto affatto francese.

Ultimi Dispacci

Per l'Eritrea
(A) ROMA, 10, ore 8
È smentito che sieno stati dati ordini pressanti a Napoli per la immediata partenza di truppe alla volta di Massaua.

Prefetti
(A) ROMA, 10, ore 10
Confermasi che il prossimo movimento nel personale dei Prefetti sarà molto più ristretto di quanto dappriocipio si annunciava.

In Oriente
(A) ROMA, 10, ore 11
Il mondo politico è assai preoccupato dalle notizie che giungono in questi giorni da Costantinopoli.

Si temono gli effetti della gara inveterata d'influenze presso il governo del Sultano.

OSSERVATORIO ASTRONOMIC DI PADOVA

Giorno 11 Ottobre 1895
a mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 11 m. 46 s. 49
Tempo m. dell'Europa C. ore 12 m. 59 s. 20

Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare.

9 Ottobre	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0° m.	751.2	749.2	749.8
Termometro centigr.	+16.8	+21.4	+18.2
Tensione vap. acq.	13.5	13.1	14.1
Umidità relativa	95	69	91
Direzione del vento	NE	SSE	SSE
Velocità del vento	11	29	24
Stato del cielo	copert	cop.	cop.

Dalle 9 del 9 alle 9 del 10
Temperatura massima = + 22.6
minima = + 16.1
Acqua caduta dal cielo dalle ore 9 alle 21 dell'9 mill. 7.8

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
LEONE ANGELI Gerente resp.

I Giornali di Mode più diffusi

LA MARGHERITA - LA MODA - L'ELEGANZA - L'ECO della MODA - LA MODA ILLUSTRATA

che si vendono a numeri sciolti ALLA LIBRERIA

P. MINOTTI

Piazza Unità d'Italia
Servizio di recapito a domicilio e spedizione in qualunque direzione. Si ricevono pure abbonamenti. 642

LABORATORIO MECCANICO TOMMASO CURTOLO

PADOVA - Via Sant'Anna 4589 - PADOVA
con Fonderia in Bronzo
Riparazioni locomobili e trebbiatori

POMPE
d'asciugamento e d'irrigazione
TORCHI PER VINACCIE - COPIA LETTERE, ecc.
nonchè cambiamento di qualunque pezzo per qualsiasi macchina

Pronta esecuzione
Prezzi da non temere concorrenza

Torchi di nuova costruzione di forza maggiore e di qualsiasi dimensione

Torchi sistema Americano molto solidi e garantiti tanto a cricco che a cavalletto 1307

Scuola Femminile Barbieri

Via Schiavin N. 1490
A cominciare dal giorno 20 ottobre corrente dalle ore 2 alle 4 pomeridiane, si riceveranno le iscrizioni delle alunne, sia alla classe preparatoria, che alle classi elementari ed ai corsi di perfezionamento.

Le lezioni regolari avranno principio il giorno 4 novembre. 1312 A. BARBIERI

Municipio di Rubano

AVVISO DI CONCORSO
A tutto 31 corrente resta aperto il posto di Segretario Comunale, coll'onorario di L. 1400 ed abitazione gratuita.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Segreteria.
Rubano, 8 Ottobre 1895.
IL SINDACO MARCHIORI 1311

OSTETRICIA

E MALATTIE DELLE DONNE
Dott. Salvatore Levi
specialista
Via S. Matteo N. 1209 P. II.

CONSULTAZIONI PRIVATE: Tutti i giorni feriali dalle 2 alle 4 pom. — Martedì, Giovedì e Sabato dalle 11 alle 12 merid.

CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12. 1075

Ceresa & Millin - Venezia

Raffinazione - Macinazione Sublimazione
ZOLFI
Imporazione diretta su vasta scala

Concimi chimici - Solfato di Rame PANNELLI

Per i concimi ricercarsi buoni rappresentanti depositari versati nell'articolo. 1285

S. ROSEN

Via Falcone 1314 Padova
Compera Libri antichi e moderni d'ogni sorta, nonchè intere Biblioteche di qualsiasi genere, Autografi, Stampe, Pergamene, Libri Corali, ecc., pagando il tutto a prezzi di massimo valore ed a pronti contanti.

Se avete un Negozio da cedere, Case, Appartamenti o Camere d'affittare od oggetti da vendere, ricordatevi che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi economici del COMUNE GIORNALE DI PADOVA.

COMPAGNIE ITALIANE D'ASSICURAZIONE

Società Anonima per Azioni
LA FONDIARIA (Incendio) Autorizzata con R. Decreto 6 Aprile 1879
LA FONDIARIA (Vita) Autorizzata con R. Decreto 10 Maggio 1880

Situazione al 31 Dicembre 1894
Capitale sociale, interamente versato L. 8,000,000.—
Riserve diverse » 1,877,087.27
Cauzione prestata dagli Ammin. e Dirett. » 802,500.—
Cauzione prestata al R. Governo » 89,542.—
Valore dei fabbricati posseduti nel Regno » 4,383,863.44
Mutui garantiti da ipoteche » 1,656,306.18
Valori in Rend. Cons. It. e Tit. di Stato » 4,019,098.40
Premi in portafoglio » 14,992,535.12

Indennizzi per danni prodotti da incendio, scoppio del gaz, del fulmine e degli apparecchi a vapore.
Assicurazioni speciali militari per gli Ufficiali del Regio Esercito di terra e di mare. Essi seguono l'Assicurato in qualunque sua residenza senza bisogno di alcuna dichiarazione.

Sconto 20 0/0 sul premio accordato agli Enti morali. Sinistri pagati in 16 esercizi L. 22,173,031.10.

Le suddette Compagnie hanno assunto dal 1. Luglio-1895 la Gestione della Spettabile Società ITALIA-ELVEZIAZURIGO

Sedi Sociali in Firenze - Agenzia Generale in PADOVA, piazza delle Erbe, con ingresso in via Fabbri al N. 360, primo piano. Rappresentata dal sig. Avv. G. NICOLINI 1215

A. PITTERI

si prega partecipare che dal 10 MAGGIO u. s. ha aperto un

LABORATORIO di Sartoria IN PIAZZA DELLE ERBE Palazzo delle Debiti 74, 1° piano

Specialità per Livree Costumi per Bambini, Signore e Sacerdoti a prezzi modicissimi

Si eseguisce qualunque lavoro in 10 ore

La esperienza acquistata presso le diverse Ditte di qui, lo rendono sicuro di poter eseguire con tutta perfezione qualunque commissione.

A. MICHIELI

MAGAZZINI MANIFATTURE E CONFEZIONI PADOVA - Piazza Erbe - PADOVA

avendo fatta una combinazione col provetto tagliatore

A. PITTERI avverte la sua Clientela di aver acquistato un forte ASSORTIMENTO DI

Stoffe da Uomo

perchè i Clienti possono portarsi al suo Negozio e trattare il vestito confezionato. 1313

La Ditta G. CUZZERI & C.

PADOVA - Via Santa Giuliana - PADOVA
Avverte la sua Spettabile Clientela che per l'apertura della nuova stagione ha largamente e ad ottime condizioni riforniti i suoi Magazzini di Lastre, Cristalli, Specchi, Vetrami, Terraglie e Porcellane. — Aste dorate, Cornici, Carte da tappezzerie, Posaterie, Oggetti di fantasia per regali, ecc., ed è perciò in grado di soddisfare qualunque esigenza e di disimpegnare con la massima sollecitudine, esattezza ed a prezzi di tutta convenienza qualsiasi commissione.

Assume anche forniture per Alberghi, Caffetterie ed Istituti praticando speciali sconti. 1314

PADOVA COLLEGIO CONVITTO G. POLO

ex Baragiola DIRETTO DA GERMANO POLO già Docente e Vice-Direttore dell'Istituto Vinanti di Bassano

EDUCAZIONE RELIGIOSA, CIVILE, MORALE
I Convittori possono frequentare: le scuole elementari, tecniche, ginnasiali interne e regie, il R. Liceo, il R. Istituto Tecnico e l'Istituto musicale.

Scuola privata interna (tutti i giorni feriali dalle 9 alle 17 1/2. I giovanetti della Città hanno nell'Istituto l'istruzione elementare inferiore e superiore, tecnica e ginnastica, affidata ad esperti e provvisti insegnanti: vi si fermano per la colazione e la ricreazione; vengono accompagnati a passeggio ed hanno la ripetizione.

La retta per gli alunni privati esterni delle Scuole elementari è di Lire 7 il mese. Si accettano, anche per la sola ripetizione, alunni di tutti i corsi del R. Istituto. Chiedere programmi alla Direzione in Via S. Giovanni d. M. 1680

PADOVA 2 Via Gallo 480 - 1 - 2 All'Università PADOVA Via Gallo 480 - 1 - 2

GRANDE STABILIMENTO CONFEZIONI

DITTA VALSECCHI succ. POZZI

Bicco deposito di stoffe novità NAZIONALI ED ESTERE Abili tagliatori - Confezione accurata

Bicco assortimento Abiti fatti CALZONI da L. 5 a L. 20 SOPRABITI MEZZA STAGIONE 10 65 VESTITI COMPLETI 18 60

Impermeabili Costumi per bambini - Sacchi Panama ed Orleans 978

PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA

GABINETTO MAGNETICO - Volete sapere il presente, passato e futuro? Rivolgetevi alla celebre Son-nambula ANTONIETTA DI LYON, Via Gigantessa N. 1222; se per corrispondenza mandate L. 3.20 e rimarrete convinti e soddisfatti delle sue consultazioni. - Si ferma ancora per qualche tempo.



SE VOLETE UNA PROVA INCONTENIBILE DELLA VIRTÙ E SUPERIORITÀ DELLA VERA ACQUA

CHININA MIGONE

tanto profumata che inodora

CHIEDETE AL VOSTRO PARRUCCHIERE CHE NE USI PER I VOSTRI CAPELLI E PER LA BARBA E DOPO POCHE VOLTE SARETE CONTENTI.

Basta provarla per adottarla

Guardarsi dalle contraffazioni

Si vende in flaconi da L. 1.50 e L. 2, ed in bottiglia grande L. 8.50 — tanto profumata, che inodora

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A PADOVA dal Sig. L. PAVREGGIO Chincagliere - Sig. DALLA BARATTA Negoziante - Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere in Piazza Cavour, Via Turchia e Piazza Prutti, G. B. Miozzo.

Deposito Generale da A. MIGONE e C. Via Torino, 12, Milano
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 80 cent. H 900

VOLETE DIGERIR, BENE??



disonesti speculatori

ingannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama universale che meritamente gode il FERRO-CHINA-BISLERI, provarono il rigore delle leggi; — chi vuole un liquore veramente ricostituente, tonico, appetitivo, domandi il genuino FERRO-CHINA-BISLERI; trovasi da tutti

buoni confettieri, liquoristi, droghieri e farmacie. Si beve in qualunque ora e tempo, preferibilmente prima dei pasti, solo, nel caffè e come bibita coll'ACQUA DI NOCERA UMBRA, la quale è pura, leggermente mineralizzata, gazosa incontestabilmente riconosciuta da illustri idrologi

La Regina delle acque da tavola



UN SEGRETO

per molti commercianti, privati industriali e piccoli esercenti si è di cercare il modo di allargare la cerchia dei propri affari.

ECCO IL MEZZO

più sicuro e di minor spesa. Prendete quest'esempio per fare buoni affari vendendo bene i vostri prodotti ed aumentando del doppio la vendita delle vostre fabbriche o negozi, prendete esempio dalle grandi Case di commercio dell'estero, soprattutto dell'

AMERICA

o rendete pubblico mediante inserzioni sui giornali gli articoli dei vostri negozi.

LA PUBBLICITÀ'

è il mezzo più facile per raddoppiare la clientela SE avete un negozio da cedere, un appartamento o stanze da affittare mobili, pianoforti od altri oggetti da vendere, impieghi da trovare od altro, che il miglior sensale, il più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate è la PUBBLICITÀ'.

Indirizzatevi per tutti gli annunci in qualsiasi giornale all'Ufficio Internazionale di Pubblicità.

RICORDATEVI

Padova
982 Via Spirito Santo

Haasensthein e Vogler

Padova
Via Spirito Santo 982

ed alle succursali nelle principali città dell'Italia e dell'Estero.

Orari Ferroviari

1 Settembre 1895

1 Ottobre 1895

Rete Adriatica Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto	3.55 4.45	acceler.	23.25 0.18	da Padova	5. — 7.40	da Dolo	6. — 6.56
misto	4.38 5.25	omnibus	1.15 5.25	>	7.8 — 9.48	da Venezia	6.20 — 9. —
omnibus	8.9 9.25	>	6.15 7.30	>	10.34 — 13.14	>	8.28 — 11.8
>	9.36 10.50	diretto	8.45 9.20	>	14.2 — 16.37	>	11.54 — 14.34
diretto	13.21 14. —	acceler.	9.50 10.51	>	17.30 — 20.5	>	16.51 — 19.26
acceler.	13.38 14.40	misto	12.35 13.45	>	20.23 — 23.3	>	20.20 — 22.55
misto	15.45 17.20	diretto	14.5 14.49				
diretto	17.59 18.45	>	14.35 15.14				
omnibus	19.52 21.4	misto	16.25 17.45				
acceler.	21.43 22.40	>	18.5 19.23				
		diretto	22.45 23.31				

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova	
accel.	0.23 - 1.57 - 6.35	diretto	23.25 - 2.26 - 3.50
omnibus	7.40 - 10.25 - 17.20	omn.	(2) - 5.20 - 7.58
diretto	9.34 - 11.2 - 14.25	misto	> - 6.35 - 10.46
omn.	14. — - 17.5 - 23.05	accel.	7.30 - 11.25 - 13.30
diretto	14.54 - 16.16 - 19.35	diretto	13.5 - 16.30 - 17.56
misto	19.35 - 22.30 - (1)	omn.	10. — - 17.10 - 19.42

Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn.	4.41 6.24	misto	5.15 7.4
misto	8.3 9.43	omn.	8.30 10.14
>	14.36 16.27	misto	15.12 17.2
>	18.28 20.19	omn.	19.2 20.55

Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
misto	7.20 9. —	misto	5.25 7.5
>	13.30 15.10	>	7.10 10.50
>	18.30 20.10	>	16.30 18.10

Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
misto	4.32 6.47	misto	4.55 7.7
omn.	8.5 9.53	>	8. — 10.23
mis	14.5 16.47	>	14.55 17.12
omn.	18.14 20.22	omn.	18.56 21.7

Conegliano-Vittorio		Vittorio-Conegliano	
omn.	8. — 8.29	omn.	6.32 6.58
misto	11.10 11.43	misto	8.55 9.4
misto	13.15 13.49	omn.	12.10 12.36
omn.	16.5 16.34	misto	14.55 15.24
>	20.46 21.11	>	19.35 20.3

Padova-Piove		Piove-Padova	
misto	7.40 8.40	misto	6.20 7.30
>	11.30 12.30	>	8.50 9.50
>	15.40 16.40	>	13. — 14. —
>	18. — 19. —	>	16.50 17.50

Padova-Montebeuna		Montebeuna-Padova	
misto	5.10 6.49	misto	7.17 9. —
>	11.10 12.50	>	16.21 18.1
>	18.28 20.12	>	20.43 22.20

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice	
omnibus	7.30 — 8.46	omnibus	7.25 — 9. —
misto	16. — — 17.35	misto	10.4 — 11.50
omnibus	19.10 — 20.20	omnibus	19.45 — 20.38



provate l'unico metodo accelerato del prof. A. de R. Lysle di Londra. Il gran valore pratico di questa opera ha ormai assicurato il suo successo e numerosi certificati dei primi professori di lingue e di privati lo attestano giornalmente. L'opera sarà apprezzata da tutti coloro che desiderano d'imparare l'inglese, il francese e il tedesco senza essere obbligati a studiare la grammatica per uno o due anni. Finora non vi sono in Italia altri libri del genere del Lysle; e qui, dove lo studio delle lingue moderne è abbastanza sviluppato, troverà certo molto favore tutto ciò che facilita la conoscenza delle lingue. Vi sono, è vero, molte grammatiche (e ve n'ha fra di esse delle eccellenti) colle quali lo studente può imparare ogni cosa: ma in quanto al parlare è cosa ben diversa.

Il nuovo metodo, senza dilungarsi colle solite regole grammaticali, insegna la costruzione in un modo più pratico e facile, eliminando innanzi tutto il noioso studio della grammatica. Nella stessa guisa che un fanciullo impara a parlare senza andare a scuola, può una persona intelligente imparare a parlare una lingua avanti di studiarla teoricamente. Ciascuno, per poco che metta in disparte i vecchi pregiudizi, può persuadersene dandosi una scorsa e subito vedrà che veramente, procedendo in quello studio, entro pochi mesi sarà in grado di comprendere le lingue inglese, francese e tedesca e di esprimersi in esse. Essendo frequente il caso che taluno incominci da sé a studiare una nuova lingua, anche senza maestro e formando una grande difficoltà per la pronuncia, l'autore ha creduto di colmare tale lacuna mettendovi la pronuncia in italiano. Per lo studio di perfezionamento, quest'opera è di utilità perchè contiene tutte le voci e frasi proprie di ogni lingua, informazioni in un elenco perfetto di tutte le coniugazioni dei verbi che non si trova in altri libri. Spedizione contro vaglia o assegno da Carlo Bode, Roma, via delle Muratte, palazzo inglese, francese lire 4 ognuno; tedesco lire 4.50. Aggiungere per spese postali 30 cent. per volume.

RONCEGNO

la più forte Acqua minerale arsenico ferruginosa
raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro
Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi, della Pelle, mallebri, Malaria, ecc.
La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno. L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acqua minerale in bottiglie bleu con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma Fratelli D'ri Waiz e sopra la marca depositata. Guardarsi dalle contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno perchè inefficace. 1049

La grande scoperta del secolo
Iperbiotina Malesci
Ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute
Stabilimento Chimico MALESCI, Firenze. — Invio gratis dell'opuscolo illustrativo. — Successo mondiale. 1250

Non più dubbio sulla freschezza delle Uova
col grazioso nuovo apparecchio tascabile per distinguere a colpo d'occhio la freschezza delle uova. Indispensabile in ogni famiglia.
Prezzo Cent. 80. — Per le Provincie cent. 15 in più. Inviare lettere e vaglia a CARLO BODE, Via delle Muratte, Palazzo Sciarra, ROMA.
Sconto ai Chincagliere e Rivenditori 1210

Ing. Ongaro e Vezú
Padova - S. Matteo 1154 1155
SVECCIATORI CLERT
SEMINATRICI SACK
Macchine Agricole
d'ogni genere ed accessori
Officina propria
per lavori e riparazioni 1179

Se avete un Negozio da cedere, Case, Appartamenti o Camere da affittare od oggetti da vendere, ricordatevi che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare e che cercate sono gli Avvisi economici nel COMUNE Giornale di Padova, il più diffuso della Città e Provincia.